



foto Muhammad Nasir

Fesr 21-27 Primi bandi a marzo E piace molto l'energia green

L'invito di Regione e Unioncamere è quello di partecipare anche per le piccole somme, così da utilizzare tutti i fondi a disposizione

■ Quasi 1,5 miliardi di euro per entrare nel secolo della tecnologia e della sostenibilità dalla porta principale. Però vanno spesi bene e soprattutto richiesti dalle aziende. Il Programma Regionale Fesr 2021-2027 prevede infatti una serie di opportunità per il sistema imprenditoriale - chiunque può richiederli, non ci sono 'limiti Ateco' - ma soprattutto

to un aiuto per partecipare ai bandi nel modo giusto, dal momento che il primo motivo per cui non si chiedono fondi europei è proprio la complessità dei concorsi e i tempi lunghi nella progettazione. La Regione vuole evitare la dispersione e la poca partecipazione, così ha sensibilizzato le Camere di Commercio e **Fin-Piemonte** nell'assistenza.

Le sei priorità

Il Pr Fesr tiene conto di strategie definite trasversali e orienta i fondi soprattutto verso alcuni sistemi prioritari talmente vasti da includere moltissime tipologie di PMI e grandi aziende: mobilità, manifattura avanzata, tecnologie e risorse green, food, salute e aereo-

Soldi per alberi e piste ciclabili in città, ma anche per la ricerca e per l'innovazione

spazio. 807 milioni sono solo per la transizione digitale, 435 per quella ecologica, 40 per la mobilità urbana sostenibile (in particolare le piste ciclabili), 20 per le infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, 140,2 per coesione e sviluppo territoriale.

Non c'è tempo da perdere: già a marzo verranno messi sul piatto 250,8 milioni di euro per digitalizzazione 80 per il fondo regionale di garanzia.

Nel secondo trimestre 2023 figurano contributi alle sale

e alle imprese cinematografiche (20 milioni in totale).

Energie e rinnovabili

Uno dei capitoli di spesa che ha maggiormente catalizzato l'interesse degli imprenditori è quello dell'efficienza energetica e delle rinnovabili, dato il periodo storico complesso e per certi versi costoso. Le prime misure di finanziamenti per le imprese abbracciano tutte le possibilità che vanno dalla promozione di misure di efficienza energetica allo sviluppo di vere e proprie reti e impianti per stoccare l'energia.

Si parla molto anche di ambiente. 160 milioni sono disponibili solo per efficientamento energetico negli edifici pubblici e nelle aziende (80 e 80). Per l'illuminazione stradale 'smart' la Regione erogherà 15 milioni ai progetti più meritevoli. La stessa cifra è a disposizione per il teleriscaldamento.

Anche sul riciclaggio c'è molta attenzione: 20 milioni per dare nuova vita alle 'materie critiche'. Sarà data priorità agli interventi che comportano profondi risparmi di energia primaria.

Fauna e clima

Altri 60 milioni dovranno servire per la difesa del suolo e dell'ambiente, alla luce dei cambiamenti climatici. La fetta più grande, 25,7 milioni, riguarda i progetti per aumentare la 'resilienza' dei territori fluviali. Ci sono anche 10 milioni di euro per piantare nuovi alberi nei centri urbani e altri 8,4 per prevenire gli incendi boschivi. 72 serviranno per preservare la biodiversità, sia per la conservazione e il recupero del patrimonio naturale (44,6) sia per 'infrastrutture' verdi (27,4).

GIORDANO PANARO

